



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Rapporto di Riesame Ciclico 2020

CL in Scienze e Tecniche Psicologiche

Rapporto di Riesame Ciclico 2020

Denominazione del Corso di Studio: **Scienze e Tecniche Psicologiche**

Classe: **L-24**

Sede: **Unimore/Parma – Corso di Laurea Interateneo**

Altre eventuali indicazioni utili: **Sede amministrativa: Dipartimento di Scienze Biomediche, metaboliche e Neuroscienze**

Primo anno accademico di attivazione: **2015**

Gruppo di Gestione AQ

Componenti obbligatori

Prof. Loris Vezzali (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame
Sig.ra Chiara Negrini (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof. Tommaso Minerva (Docente del CdS)
Prof. Luisa Molinari (Docente del CdS)
Prof. Dolores Rollo (Docente del CdS)
Prof. Sandro Rubichi (Docente del CdS)

Dott.ssa Anna Piscinelli (Tecnico Amministrativo con funzione di segretaria)
Dr. Antonio Lanzoni (Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre: **Inserire testo**

Il Gruppo di Gestione AQ si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, operando come segue:

Il gruppo si è riunito il 2 luglio per discutere il lavoro da svolgere e i punti principali su cui focalizzarsi. Il 16 luglio si è tenuto un secondo incontro, nel quale si è discussa e approvata la bozza del rapporto di riesame.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **21 settembre 2020**

Rapporto conforme all'Allegato 6 .2 delle Linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari - ANVUR - 05.05.2017

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

1-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche.

1-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

1.1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide. L'impianto formativo, che prevede la laurea di primo livello come non professionalizzante e propedeutica alla formazione successiva, trova pieno riscontro nelle parti sociali che compongono il Comitato di Indirizzo.

1.2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico -sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

Parimenti, si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o e conomico -sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi. A tale valutazione concorrono numerose fonti, quali: le valutazioni degli studenti (si vedano le CP-DS 2016, 2017, 2018, 2019); il carattere generalista del CdS improntato a coprire tutte le aree disciplinari della psicologia, includendo insegnamenti legati a nuove direzioni psicologiche (ad esempio, Neuroscienze), insegnamenti caratterizzanti in senso metodologico (ad esempio, Statistica) e insegnamenti inter-disciplinari (ad esempio, Psicopedagogia, Diritto minorile) e di carattere laboratoriale (ad esempio, Laboratorio di strumenti di valutazione dello sviluppo); l'ampio ventaglio di tirocini offerti e usufruiti dagli studenti, che spaziano tra tutte le aree disciplinari della psicologia.

1.3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita sono state consultate, sia indirettamente tramite la ricerca di eventuali studi di settore, sia in maniera diretta (associazioni scientifiche e legate al mondo del lavoro, quali Associazione Italiana di Psicologia e Ordine Nazionale degli Psicologi), sia tramite la costituzione del Comitato di Indirizzo. In particolare, dopo la costituzione iniziale, come previsto e indicato nella Scheda SUA, si è provveduto a riconvocare il Comitato di Indirizzo dopo la conclusione del primo ciclo culminata con i primi laureati, integrandolo e aggiornandolo, sulla base (a) delle indicazioni fornite dalle associazioni di cui sopra, (b) di un'analisi dei percorsi di tirocinio avviati, che hanno fornito indicazioni su preferenze degli studenti, richiesta da parte degli enti del territorio, problematiche eventualmente riscontrate, (c) delle indicazioni provenienti da studenti e docenti.

1.4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

Le indicazioni provenienti dal Comitato di Indirizzo sono oggetto di considerazione da parte del gruppo di riesame e del CdS più in generale. Le parti sociali si sono dimostrate soddisfatte dell'andamento del corso di laurea, anche in riferimento alla innovativa modalità blended che lo caratterizza, che viene considerata un importante punto di forza. Rispetto agli sbocchi occupazionali, si è rafforzato in seguito all'incontro con il rinnovato Comitato di Indirizzo l'orientamento iniziale secondo cui va privilegiato il carattere generalista della laurea, in preparazione alla formazione di secondo livello. Ciò è in stretta relazione con gli scarsi sbocchi occupazionali per i laureati di primo livello, anche alla luce di recenti novità normative quali la cosiddetta legge Iori, che preclude l'accesso dei laureati in psicologia alla professione di educatore. Nonostante questo orientamento, emerge anche l'importanza di riservare insegnamenti (soprattutto opzionali) a discipline non psicologiche, in relazione al lavoro in equipe che uno psicologo si trova normalmente a svolgere.

Dall'esperienza di tirocinio e condivisa dalle parti sociali emerge anche l'importanza di affiancare un approccio labororiale che consenta uno sguardo su strumenti e modalità pratiche di svolgimento dell'attività professionale (anche in vista di una scelta più consapevole della formazione di secondo livello).

1.5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico -linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche in relazione agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione socio -linguistica, e sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento. Rispetto all'obiettivo formativo specifico riguardante le competenze metodologiche/scientifiche che consentono di affrontare in maniera adeguata gli insegnamenti di carattere più marcatamente psicologico, si è ravvisata negli anni la necessità di intervenire sulle conoscenze in ingresso delle materie di carattere più metodologico, così da facilitare l'apprendimento in maniera efficace. Per quanto riguarda l'obiettivo formativo specifico relativo alle conoscenze di carattere interdisciplinare, sebbene tali insegnamenti siano già presenti, si ravvisa l'importanza di potenziarli nell'offerta di corsi optionali. L'obiettivo formativo specifico relativo alla conoscenza dei contesti lavorativi in cui opera uno psicologo, è soddisfatto dall'ampio ventaglio di tirocini offerti e dal carattere labororiale di molti corsi. Un possibile punto di sviluppo sarà relativo al valutare la possibilità di estendere la gamma di possibilità di tirocinio offerte e incoraggiare la modalità labororiale di alcuni insegnamenti. Il raggiungimento degli obiettivi formativi è anche funzione, almeno in parte, dell'internazionalizzazione del corso di studio. A tal fine, sebbene gli studenti abbiano ampie possibilità di internazionalizzazione (ad esempio, bandi Erasmus, Overseas, tirocinio all'estero, tesi di laurea in lingua), un possibile punto di sviluppo riguarda il potenziamento dell'internazionalizzazione.

1.6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?

Si ritiene che i profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengano conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati. In particolare, sono soddisfatti sia gli obiettivi di una laurea generalista che prepara al proseguimento degli studi, sia quelli di un percorso che, anche grazie al tirocinio, informa sulle varie possibilità di carriera.

1.7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

In definitiva, l'offerta formativa è ritenuta pienamente adeguata al raggiungimento degli obiettivi. Tuttavia, le indicazioni e considerazioni di cui sopra aprono alla possibilità di una lieve calibrazione dell'offerta formativa, che dovrà essere considerata dal gruppo di riesame e dal CdS.

Aspetto critico individuato n. 1

Sebbene il corso di laurea abbia insegnamenti di carattere interdisciplinare, il loro numero non è elevato.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità

Bisogno di mantenere il carattere generalista e fortemente orientato all'acquisizione di competenze di base nelle discipline psicologiche fondamentali

Aspetto critico individuato n. 2

La formazione offerta non è particolarmente orientata a definire la professione di psicologo, in particolare in relazione al suo svolgimento o a livello pratico, cosa che invece potrebbe avere ricadute positive anche in merito a una scelta più ponderata del percorso di formazione di secondo livello.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità

Bisogno di mantenere il carattere generalista e fortemente orientato all'acquisizione di competenze di base nelle discipline psicologiche fondamentali.

Aspetto critico individuato n. 3

La spinta all'internazionalizzazione degli studenti non è particolarmente elevata.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità

Dato che il corso di laurea è appena arrivato alla fine del primo ciclo, non vi è stato tempo di implementare politiche di internazionalizzazione a medio -lungo periodo, ad esempio potenziando il numero di accordi Erasmus.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020 -1-1

Avere una offerta formativa maggiormente interdisciplinare

Aspetto critico individuato:

Sebbene il corso di laurea abbia insegnamenti di carattere interdisciplinare, il loro numero non è elevato

Azioni da intraprendere:

Valutare la possibilità di inserire corsi non specificamente attinenti le discipline psicologiche nei corsi opzionali

Modalità di attuazione dell'azione:

Valutare con il gruppo di riesame e con il Consiglio del CdS la possibilità di inserire corsi non specificamente attinenti le discipline psicologiche nei corsi opzionali, tenendo conto delle indicazioni emerse, ed eventualmente procedere alla modifica dell'ordinamento

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenze previste:

Dicembre 2023

Responsabilità:

Presidente del CdS, gruppo di riesame, Consiglio del CdS

Risultati attesi:

Aumento dell'interdisciplinarietà dell'offerta formativa

Obiettivo n. 2020 -1-2

Incrementare le convenzioni di tirocinio e gli insegnamenti che prevedono anche modalità laboratoriali

Aspetto critico individuato:

La formazione offerta non è particolarmente orientata a definire la professione di psicologo, in particolare in relazione al suo svolgimento a livello pratico, cosa che invece potrebbe avere ricadute positive anche in merito a una scelta più ponderata del percorso di formazione di secondo livello

Azioni da intraprendere:

Individuare enti, associazioni, istituzioni rilevanti per la professione di psicologo rilevanti ai fini del tirocinio; esaminare l'offerta formativa e valutare la possibilità di estendere le modalità laboratoriali nei corsi presenti o in corsi opzionali di nuova attivazione

Modalità di attuazione dell'azione:

Contattare enti, associazioni, istituzioni rilevanti per la professione di psicologo e valutare la possibilità di stabilire convenzioni utili per il tirocinio; valutare con il gruppo di riesame e con i Consiglio del CdS la possibilità di aumentare i corsi che offrono modalità laboratoriali, fermo restando il carattere generalista che deve avere il corso di laurea, ed eventualmente procedere alla modifica dell'ordinamento

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenze previste:

Dicembre 2023

Responsabilità:

Presidente del CdS, gruppo di riesame, Consiglio del CdS

Risultati attesi:

Aumento della possibilità di comprendere in cosa consista la professione di psicologo, aumentare gli strumenti professionali a disposizione e la consapevolezza del percorso di formazione di secondo livello da intraprendere

Obiettivo n. 2020 -1-3

Aumentare l'internazionalizzazione degli studenti e, di conseguenza, del corso di laurea

Aspetto critico individuato:

La spinta all'internazionalizzazione degli studenti non è particolarmente elevata

Azioni da intraprendere:

Incentivare gli studenti all'internazionalizzazione

Modalità di attuazione dell'azione:

Potenziare il sistema di premialità per aspetti legati all'internazionalizzazione (ad esempio, valorizzazione di esperienze all'estero riflesse da punteggi da attribuire nella prova finale)

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenze previste:

Dicembre 2023

Responsabilità:

Presidente del CdS, Consiglio del CdS

Risultati attesi:

Aumento della esperienze di internazionalizzazione degli studenti

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

2-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche.

2-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Orientamento e tutorato.

2.1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso o in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

I Le attività di orientamento in ingresso e in itinere (adesione a Unimore orienta, Mi piace Unimore, la Giornata di benvenuto per le matricole, la commissione tesi, le attività legate ai bandi di mobilità internazionale, il tutoraggio per il tirocinio) sono coerenti con le esigenze culturali e professionali degli studenti del CdS. Gli OFA, decisi anche in base alle indicazioni pervenute dagli studenti in seguito alla Commissione paritetica, garantiscono uno strumento efficace per la valutazione delle conoscenze in ingresso.

2.2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Le attività in ingresso e in itinere tengono parzialmente conto del monitoraggio delle carriere. In particolare, il tutoraggio nel tirocinio consente di seguire in maniera adeguata gli studenti nel loro percorso. Non vi è invece al momento un tutoraggio personalizzato per gli studenti con un ritardo di carriera.

2.3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Non vi è al momento un tutoraggio in uscita, che tenga conto in modo specifico delle prospettive occupazionali degli studenti.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze.

2.4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Le conoscenze richieste in ingresso, e sulla quali si basa appunto il test di ammissione, sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate sul sito web.

2.5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Il possesso delle conoscenze iniziali è adeguatamente verificato in ragione del superamento del test di ammissione; gli OFA di Scienze e biologia consentono un assessment delle conoscenze iniziali che più concorrono alle difficoltà in alcuni corsi di stampo prettamente metodologico/scientifico.

2.6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e al consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Le attività programmate prevedono una serie di lezioni, disponibili online, volte appunto all'acquisizione e al rafforzamento rafforzamento delle conoscenze deficitarie in ingresso.

2.7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

Le carenze derivanti da OFA sono immediatamente comunicate agli studenti, che vengono invitati a seguire i percorsi previsti per il recupero. Altre attività sono volte all'accoglienza e accompagnamento agli studi degli studenti disabili o DSA, che permettono dunque un'attenzione mirata a persone con qualche tipo di vulnerabilità. Inoltre, i seminari e le attività facoltative proposte da vari docenti consentono il consolidamento delle conoscenze (tramite ad esempio integrazioni di quanto studiato a lezione, o messa in pratica di insegnamenti derivati da lezioni teoriche), contribuendo inoltre indirettamente a facilitare la scelta della

formazione di secondo livello (orientamento in uscita) degli studenti. Non sono al momento previste iniziative che partano dalle carenze in termini di ritardo di carriera dei singoli studenti.

2.8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Non applicabile.

uisiti curriculare per

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche.

2.9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti -guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)

Non sono previsti curricula distinti. In ogni caso, l'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente, con il sostegno dei docenti, nella misura di un ampio ventaglio di attività a libera scelta, riguardanti molte delle discipline del CdS, che gli studenti possono scegliere e che possono avere come formalmente riconosciute e che sono continuamente aggiornate e pubblicate.

2.10. Le attività curriculare e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)

Le attività curriculare prevedono metodi e strumenti didattici flessibili, garantiti dalla modalità blended, che permette allo studente un'alta interattività con il docente; inoltre, lo strumento delle aule virtuali consente in molti corsi una focalizzazione su aspetti specifici della disciplina, discussi in maniera critica e interattiva con gli studenti che, essendo adattabile almeno in parte alle richieste ed esigenze degli studenti, favorisce così una personalizzazione del percorso. Alcune discipline offrono tirocini interni e anche percorsi indipendenti dal tirocinio per studenti particolarmente motivati che desiderano impegnarsi in attività di ricerca.

2.11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Per quanto riguarda le iniziative di supporto per studenti con esigenze specifiche, la modalità blended garantisce una piena partecipazione agli studenti anche dove vi fossero limiti di impegno o esigenze particolari (es. studenti con figli piccoli), in quanto tutte le lezioni sono disponibili online. Sono previste inoltre una serie di iniziative di accompagnamento degli studenti interessati alla mobilità internazionale (es. studenti Erasmus) e per gli studenti stranieri (es. Erasmus) ospiti del nostro ateneo.

2.12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Gli studenti disabili hanno piena accessibilità per quanto riguarda strutture e materiali didattici, lezioni incluse, anche in questo caso ampiamente favorita dalla modalità blended adottata. Occorre anche sottolineare il sostegno importante fornito dall'Ufficio Studenti Disabili e DSA.

Internazionalizzazione della didattica.

2.13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Come indicato nella SUA, si prevedono numerose iniziative di orientamento in itinere rivolti agli studenti internazionali in ingresso e in uscita, che prevedono percorso di orientamento e accompagnamento sia collettive (es. incontri plenari) sia colloqui personalizzati, con anche la possibilità (per gli studenti internazionali in entrata) di percorsi di potenziamento dell'italiano. Gli studenti internazionali in uscita sono accompagnati anche nel loro percorso all'estero, tramite un monitoraggio continuo anche al fine eventuale di modifiche da apportare nei Learning agreement e ai fini del riconoscimento delle carriere. Inoltre, agli studenti viene data la possibilità di svolgere il tirocinio all'estero, anche in questo caso seguiti da un tutor interno (oltre che esterno) che monitora l'andamento del tirocinio.

2.14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Non applicabile.

Modalità di verifica dell'apprendimento.

2.15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono definite in maniera chiara, si rivelano adeguate per accettare il raggiungimento dei risultati di apprendimento appresi e sono adeguatamente pubblicizzate sui siti, come evidenziato anche dalle valutazioni degli studenti e confermato dalla commissione paritetica. Anche le modalità per la verifica finale sono adeguatamente pubblicizzate, visibili sul sito in un regolamento specifico per la prova finale, e oggetto di un incontro di orientamento disponibile online specificamente volto a illustrarle.

2.16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accettare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Si ritiene che le modalità di verifica dei singoli insegnamenti siano adeguate; a conferma indiretta di ciò, le valutazioni degli studenti a tale proposito sono sempre state soddisfacenti.

2.17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Le modalità di verifica sono puntualmente descritte nelle schede dei singoli insegnamenti.

Aspetto critico individuato n. 1

Manca un servizio di monitoraggio e tutoraggio specificamente focalizzato sui ritardi di carriera individuali degli studenti.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità

Essendo il corso di recente attivazione, ci si è focalizzati su altre attività di orientamento più basilari (es. tutoraggio per quanto riguarda il tirocinio).

Aspetto critico individuato n. 2

Manca un servizio di tutoraggio in uscita.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità

Essendo il corso di recente attivazione, solo di recente si sono avuti i primi studenti laureati. Inoltre, al fine di predisporre un adeguato orientamento in uscita, era importante verificare eventuali cambiamenti nelle prospettive occupazionali da quando il CdL è stato istituito. Indicazioni importanti sono provenute dal riformato e integrato Comitato di Indirizzo.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020 -2-1

Arrivare ad avere un servizio di monitoraggio e tutoraggio specificamente focalizzato sui ritardi di carriera individuali degli studenti

Aspetto critico individuato:

Le persone con ritardo di carriera possono necessitare di aiuto per definire percorsi personalizzati.

Azioni da intraprendere:

Realizzare un servizio efficace di monitoraggio, avvalendosi degli strumenti forniti in tal senso dall'amministrazione centrale, e abbinarlo alla definizione di percorsi personalizzati per gli studenti

Modalità di attuazione dell'azione:

Discutere con il gruppo di riesame e con il Consiglio di CdS i confini dell'azione di monitoraggio e le modalità specifico di individuazione e accompagnamento degli studenti

Risorse eventuali:

Fondi specificamente messi a disposizione dall'Ateneo per il monitoraggio.

Scadenze previste:

Dicembre 2023

Responsabilità:

Presidente del CdS, gruppo di riesame, Consiglio del CdS

Risultati attesi:

Riduzione del ritardo di carriera degli studenti che si dovesse evincere in seguito all'attività di monitoraggio

Obiettivo n. 2020 -2-2

Implementare un servizio di tutoraggio in uscita

Aspetto critico individuato:

Gli studenti potrebbero non avere informazioni sufficienti per pianificare in modo adeguato le loro scelte occupazionali e/formative in seguito al conseguimento della laurea di primo livello

Azioni da intraprendere:

Considerare con attenzione quanto emerso in seguito all'incontro con il Comitato di indirizzo e quanto emerso dalla consultazione di altre parti rilevanti e definire nello specifico le modalità di orientamento in uscita

Modalità di attuazione dell'azione:

Discutere con il gruppo di riesame e con il Consiglio di CdS le possibili azioni da svolgere, in riferimento sia ad incontri volti a far conoscere percorsi professionali per i laureati di primo (ma anche secondo) livello, sia alle possibilità offerte in relazione alla formazione di secondo livello

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenze previste:

Dicembre 2023

Responsabilità:

Presidente del CdS, gruppo di riesame, Consiglio del CdS

Risultati attesi:

Realizzazione di attività pianificate di orientamento in uscita replicabili in maniera costante nel tempo.

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

3-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche.

3-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Rie same Ciclico precedente:

Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Dotazione e qualificazione del personale docente.

3.1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)

Per quanto riguarda la dotazione e qualificazione del personale docente, i docenti sono adeguati sia per numerosità che per qualificazione a sostenere le esigenze del CdS, sia tenendo conto dei contenuti scientifici che per quanto riguarda l'organizzazione didattica. Infatti, tutti i docenti di riferimento sono docenti di ruolo, impegnati per il 90% su insegnamento di base o caratterizzanti (un solo docente è su un SSD di un insegnamento affine).

3.2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)

Il quoziente studenti/docenti è superiore a quello medio per area geografica e nazionale. Tuttavia, si nota come questo dipenda strettamente dalla più numerosa classe di laurea. Tale indicatore non deve preoccupare, in quanto la modalità blended adottata consente di mantenere livelli di didattica elevati a dispetto di una superiore numerosità, come evidente dagli indici di soddisfazione dei singoli corsi puntualmente rilevati.

3.3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo, etc).

Il legame tra competenze scientifiche dei docenti e pertinenza degli obiettivi didattici è presente, in quanto i docenti insegnano su SSD in cui sono formalmente inseriti. Inoltre, vari docenti offrono esperienze di ricerca e ricerca -intervento all'interno dei corsi, per la stesura della tesi o come attività a libera scelta e/o laboratori.

3.4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...).

Data anche la modalità di didattica innovativa, i docenti sono formati da esperti del centro EDUNOVA in merito alla progettazione dei corsi e alla loro erogazione. Inoltre, sono costantemente seguiti dai tecnici per ogni esigenza, di carattere tecnico ma anche concettuale (ad esempio, modalità efficaci per incrementare l'interattività studente-docente). Quest'anno si è inoltre avviata una sperimentazione sulla valutazione delle lezioni in modalità blended, che consentirà di perfezionare ulteriormente l'erogazione e ne favorirà l'efficacia.

Inoltre, i docenti sono costantemente seguiti dai tecnici anche in merito agli strumenti di didattica interattiva, che favoriscono una piena partecipazione degli studenti al processo educativo. Negli anni accademici 2017/2018 e 2018/2019 l'insegnamento di Psicologia cognitiva è inoltre rientrato nella sperimentazione "Progettare la didattica per competenze - Competency based learning and teaching (CBLT)", attivato da Unimore per il triennio 2016-2018. Il progetto era rivolto all'acquisizione, da parte degli studenti, di competenze trasversali a partire dal ripensamento delle strategie didattiche che puntano al potenziamento del problem solving e team working. Durante il corso è stata utilizzata la tecnica del Team Based Learning (TBL) con sessioni di lavoro di gruppo da parte degli studenti e test volti all'applicazione delle nozioni apprese (Problem solving).

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

3.5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2].

Il CdS ha sempre ricevuto un buon supporto alla didattica. Fondamentale in questo senso il ruolo di EDUNOVA, che ha permesso di mantenere l'efficienza dei processi educativi tramite un monitoraggio costante e una risposta immediata in caso di problemi. Risposte analogamente pronte sono sempre state fornite sia dal Dipartimento sia dall'Ateneo.

3.6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2].

Non è al momento presente un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni.

3.7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico -amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?

Il corso si è sempre avvantaggiato di una divisione dei compiti tra il personale amministrativo, con incarichi distinti per didattica, tirocini, rapporti con gli studenti, ecc. Un aspetto importante e caratterizzante del CdS è la possibilità di avvalersi di una figura di segretaria del corso, che è utilissima per la gestione di tutti gli aspetti, inclusi il mantenimento dei rapporti con studenti e docenti e la gestione delle loro richieste o eventuali problematiche. Anche ora che il CdS si è trasferito al Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze, si prevede un'organizzazione ottimale, resa possibile dall'assegnazione di una risorsa di personale esclusivamente dedicata alle esigenze tecniche-amministrative del CdS e in ogni caso supportata per ogni esigenza sia dagli altri amministrativi del Dipartimento sia da Edunova e dalla segretaria del corso.

3.8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

Le strutture di sostegno alla didattica appaiono soddisfacenti. Gli studenti possono avvalersi ad esempio della Biblioteca Interdipartimentale di Unimore. Inoltre, sono presenti zone studio sia a Palazzo Dossetti che nella sede di Parma. Mancano tuttavia aule computer adeguatamente attrezzate.

3.9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Tutti i servizi sono facilmente fruibili dagli studenti, tanto che non sono mai emerse problematiche in tal senso.

Aspetto critico individuato n. 1

Nessuno

Causa/e presunta/e all'origine della criticità

/

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020 -3-1

/

Aspetto critico individuato: /

Azioni da intraprendere: /

Modalità di attuazione dell'azione: /

Risorse eventuali: /

Scadenze previste: /

Responsabilità: /

Risultati attesi: /

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

4-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche.

4-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Contributo dei docenti e degli studenti.

4.1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Dal momento che il Corso di Laurea è appena arrivato al termine del suo primo ciclo, non si è ancora proceduto a una revisione dei percorsi. Tuttavia, si è avviato il dialogo con le parti sociali, anche aggiornando il comitato di indirizzo. La commissione paritetica ha fornito indicazioni preziose per la revisione di singoli insegnamenti, così come in riferimento all'organizzazione del corso (ad esempio, monitoraggio del secondo anno) che sono stati ampiamente discussi e affrontati in sede di CdS. La figura di segretaria specificamente attivata per questo CdL, che svolge anche un'importante funzione di coordinamento didattico, sono fondamentali nel favorire il coordinamento tra corsi ed eventuali problematiche che possono anche essere discusse in CdS. Tale coordinamento, oltre alla speciale organizzazione degli orari tra Unimore e Università di Parma, ha consentito una gestione molto efficace degli orari, organizzati per tutti gli anni di corso su due giornate settimanali, così come degli esami (in questo senso, il coordinamento didattico ha sempre mantenuto un dialogo costante con i docenti dei due atenei, tanto che non si sono mai rilevate problematiche relative all'organizzazione degli esami) e delle attività di supporto.

4.2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

Le problematiche sorte di volta in volta sono sempre state prontamente affrontate, anche in virtù del lavoro e della segreteria, ricettivi nei confronti degli studenti, e dei docenti, che hanno spesso instaurato un clima informale che ha favorito la condivisione immediata delle problematiche emerse. Problemi come ad esempio difficoltà in corsi specifici sono state dunque affrontate nel momento in cui sono sorte, con qualche eccezione che, recepita della commissione paritetica, ha portato a discussioni sia individuali con i docenti sia in CdS, consentendo una risoluzione efficiente del problema.

4.3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

Si rileva un ottimo processo di comunicazione per cui personale di supporto e studenti, sia formalmente tramite i rappresentanti in sede o anche all'esterno del CdS, sia indirettamente tramite contatti diretti con la segreteria, il Presidente del CdL o i singoli docenti, riescono prontamente a segnalare eventuali problematiche e proposte di miglioramento, poi discusse (ove soluzioni immediate e semplici non siano possibili) in sede di CdS.

4.4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

Gli esiti della rilevazione degli studenti e laureandi sono adeguatamente analizzati. Il Presidente di CdL monitora le valutazioni e interviene ove opportuno; tali valutazioni sono anche oggetto di valutazione da parte della CP-DS, che individua le problematiche e le segnala in modo che siano discusse e affrontate in CdS. Al fine di una considerazione più pronata, anche in ragione della natura interateneo del CdL, abbiamo attivato una ulteriore commissione paritetica interateneo, che si aggiunge a quella dipartimentale, composta da un docente e uno studente per ognuna delle due università. Questa organizzazione consente una considerazione più approfondita e flessibile delle problematiche eventuali, tenendo inoltre in conto che queste possono essere generali per il CdL ma anche provenire da una delle due sedi specifiche (Reggio Emilia e Parma). In questo modo è possibile inoltre dar voce a diverse componenti, non necessariamente presenti nella commissione paritetica dipartimentale (tipicamente, nella commissione paritetica interateneo è presente un docente presente nella CP-DS, per dare continuità al lavoro, e un docente e due studenti non presenti nella CP-DS, per allargare la platea dei coinvolti e possibilmente raggiungere un numero più ampio di docenti, studenti e personale di supporto che possono segnalare problematiche e/o suggerimenti).

4.5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Le procedure per eventuali reclami si sostanziano nella segnalazione o direttamente al Presidente di CdL, segreteria, docenti o rappresentanti, o nell'"uso" dei rappresentati nella CP -DS e nella commissione paritetica interateneo. Tali modalità sono comunicate agli studenti sia al Welcome Day, sia tramite la segreteria e i rappresentanti degli studenti.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni.

4.6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?

In fase di programmazione del CdS si è costituito un Comitato di Indirizzo, che ha consentito la strutturazione iniziale del CdL. Nel corso dei primi tre anni, sulla base delle indicazioni provenienti dal territorio e della platea degli studenti, si è sensibilmente aumentato il numero di convenzioni di tirocinio, anche in modo da coinvolgere in maniera più estesa il territorio nel CdL. Al termine del terzo anno, anche sulla base delle esperienze di tirocinio che si protraevano da circa un anno, si è ricostituito e ampliato il Comitato di Indirizzo. A tal fine, si è convocata una riunione in presenza, dove si è discusso dell'andamento del corso, del mercato del lavoro e delle prospettive occupazionali e di eventuali revisioni del percorso. Inoltre, si è convocato un ulteriore incontro, a cui erano presenti tra gli altri il Presidente del CdL, il Past President del CdL, docenti dell'Università di Parma e i Delegati alla Didattica dei due atenei, per discutere tra le altre cose dell'andamento del CdL e del suo sviluppo. Infine, si è pianificato un processo di consultazione periodica delle parti sociali a cadenza annuale (dopo l'incontro in presenza, il comitato è stato ricontattato a distanza di un anno in via telematica).

4.7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere culturale, scientifico e professionale del corso e con gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. Da un lato, ciò è stato facilitato dalla presenza nel CdL di docenti esterni provenienti da realtà locali rilevanti sotto il profilo culturale e professionale, ma anche professionale, quali Reggiochildren e l'Istituto Adler di Reggio Emilia. Dall'altro lato, l'avvio dei tirocini, del dialogo con gli enti sede di tirocinio e le preferenze di volta in volta manifestate dagli studenti e monitorate hanno permesso di sviluppare un quadro più chiaro delle esigenze del CdL, rafforzando notevolmente le relazioni con l'esterno.

4.8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage e/o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Rispetto agli esiti occupazionali, sebbene non vi siano ancora dati in quanto il primo ciclo si sia ufficialmente concluso solamente con le sessioni di laurea di aprile 2019, le discussioni con gli interlocutori esterni e il Comitato di Indirizzo hanno chiaramente messo in luce l'importanza di una laurea generalista che formi in vista del percorso di laurea specialistico, ma anche l'esigenza di lavorare in contesti dove vi siano tipi di professionalità qualitativamente distinti (per questo, si sta valutando in alcune realtà di tirocinio la possibilità di percorsi ad hoc per identificare le varie professionalità richieste, anche agli psicologi, e far maturare la capacità di team work). A tal fine, si è aumentato il numero di interlocutori esterni, ampliando i I Comitato di Indirizzo, così come il numero di convenzioni di tirocinio attivate.

Interventi di revisione dei percorsi formativi.

4.9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più

avanzate. In questo, è favorita anche dalla modalità blended utilizzata, che “forza” una maggiore organizzazione e pianificazione dei singoli corsi. Infatti, con la modalità blended, conoscenze di base “classiche” di ogni disciplina possono essere rese disponibili online, lasciando alle lezioni in presenza (comunque a loro volta video registrate) parti del corso più variabili e soggette ad aggiornamento periodico.

4.10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

I percorsi di studio sono stati accuratamente monitorati. Ad esempio, dopo aver riscontrato difficoltà (sia sulla base delle indicazioni della CP-DS che delle valutazioni degli studenti e di indicazioni provenienti dai singoli studenti) nelle materie più propriamente scientifiche in merito a carenze nella preparazione iniziale, si è deciso di reintrodurre gli OFA di scienze e biologia.

4.11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Si è dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto ritenute plausibili e realizzabili. Ad esempio, a seguito delle indicazioni degli studenti si è migliorata la chiarezza della piattaforma tirocini (rispetto all'indicazione del percorso da seguire) e si è proceduto a una formazione online che chiarisse come procedere dalla richiesta del tirocinio sino alla sua conclusione. Un altro esempio è fornito dalle indicazioni dei docenti che, a seguito di iniziali difficoltà riportate dagli studenti rispetto ai passi necessari in funzione della tesi, hanno portato a istituire la presentazione del percorso disponibile online.

4.12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

Tali interventi sono monitorati, tramite colloqui individuali con gli studenti e i rappresentanti degli studenti e le loro valutazioni, quanto rilevato dalla CP-DS e la commissione paritetica interateneo e sulla base dei feedback forniti dai docenti, con cui si mantiene un dialogo continuo, anche grazie alla presenza della segretaria di dipartimento.

Aspetto critico individuato n. 1

Il rapporto con il Comitato di Indirizzo nella sua interezza è stato saltuario, concretizzandosi in un lavoro preparatorio prima dell'attivazione del CdL e in un incontro al termine dei primi tre anni di corso.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità

Essendo il corso di recente attivazione, era opportuno almeno un ciclo intero di osservazione.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020 -4-1

Rapporto continuo e regolare con il Comitato di Indirizzo

Aspetto critico individuato:

La saltuarietà di incontri con il Comitato di Indirizzo non consente un adeguamento perfetto tra CdL ed esigenze del mercato professionale e delle richieste delle realtà locali.

Azioni da intraprendere:

Mettere in opera un rapporto continuo e regolare con il Comitato di Indirizzo

Modalità di attuazione dell'azione:

Prevedere un incontro virtuale annuale e un incontro in presenza ogni tre anni (mantenendo comunque un rapporto costante con le singole parti sociali, in modo particolare quelle istituzionali e quelle molto attive sul fronte tirocini).

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenze previste:

Dicembre 2023

Responsabilità:

Presidente del CdS, gruppo di riesame, Consiglio del CdS

Risultati attesi:

Instaurazione di un rapporto con il Comitato di Indirizzo caratterizzato da feedback reciproci continui e migliore aggiornamento continuo degli obiettivi del CdL in funzione della realtà che si evolve.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

5-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche.

5-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

Rispetto agli indicatori per la valutazione della didattica, il CdS ottiene risultati soddisfacenti. Anzitutto, il numero di immatricolati è superiore al dato medio per area geografica e anche al dato nazionale per classe di laurea. Similmente, il dato del CdS di iscritti totali e iscritti regolari è superiore al dato per area geografica e a quello medio nazionale per classe di laurea.

La percentuale di iscritti da altre regioni è stabile negli ultimi anni, con valori inferiori al dato per area geografica e nazionale per classe di laurea; il dato è indicativo, in quanto dimostra il bisogno, costante nel tempo, di un CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche nell'area considerata, che è stato uno dei motivi che ha determinato l'avvio del corso di laurea.

La percentuale di CFU conseguita per a.a. è inferiore a quello per area geografica, ma anche a quello nazionale. Tuttavia, la percentuale di studenti laureati entro la normale durata del corso è ampiamente soddisfacente e largamente superiore sia al dato nazionale che a quello per area geografica, segno di una didattica efficace, sicuramente facilitata dalla modalità blended.

In relazione alla didattica, essendo di recente attivazione, il corso è stato valutato dal CENSIS per la prima volta nel 2020. I dati confermano il buon andamento del corso di laurea, che è quinti nella classifica generale, davanti a corsi di laurea in psicologia storici quali La Sapienza, Torino, Firenze, e primo assoluto sull'indicatore pertinente alla qualità della didattica.

Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, sia la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari, sia la percentuale di laureati entro la normale durata del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è bassa, sia in confronto al dato per area nazionale che a quello geografico. Secondo i dati CENSIS, il corso si colloca nel mezzo della media italiana, con il tredicesimo posto su ventisei. Un obiettivo importante è aumentare il grado di internazionalizzazione.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

La percentuale di CFU conseguiti al primo anno sul totale dei CFU da conseguire è costante negli ultimi anni e in linea con il dato nazionale per classe di laurea, sebbene inferiore al dato geografico per classe di laurea. Nonostante il dato sia soddisfacente, è importante cercare di aumentare la percentuale di CFU conseguiti al primo anno, allineando il dato a quello per area geografica.

La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 40 CFU al primo anno è costante negli anni e in linea con il dato nazionale, ma inferiore al dato geografico per classe di laurea. Sebbene non rappresenti una criticità, sarebbe opportuno allineare il dato a quello per area geografica.

Emerge un'elevata soddisfazione degli studenti, che dichiarano a grande maggioranza che, se tornassero indietro, si re-iscriverebbero al CdS.

Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di laurea è molto elevata, costante nel tempo e in linea con quanto rilevato per area geografica e a livello nazionale per corso di laurea; tale dato sottende un efficace orientamento in entrata e una soddisfazione elevata degli studenti nel corso del primo anno, con livelli di qualità coerenti con quanto avviene per area geografica e a livello nazionale nonostante il numero più alto di studenti immatricolati. La percentuale di abbandono dopo N+1 anni, sebbene leggermente superiore al dato nazionale e a quello per area geografica, ha valori in linea; inoltre, i dati sono disponibili solo per l'a.a. 2018/2019, richiamando la necessità di tenere il dato monitorato.

Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Essendo il corso di recente attivazione, non sono ancora disponibili indici per la soddisfazione e l'occupabilità.

Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, generale e per il primo anno, è più elevato sia rispetto al dato nazionale che a quello per area geografica; tuttavia, si ritiene questo sia semplicemente una conseguenza della classe di laurea maggiormente numerosa.

Aspetto critico individuato n. 1

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, sebbene in linea col dato per area geografica e nazionale per classe di laurea, è leggermente superiore.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità

Non si rilevano particolari criticità; tuttavia, dato che il dato è disponibile per un solo anno accademico ed è leggermente superiore al dato per area geografica e nazionale, è opportuno monitorarlo nel tempo.

Aspetto critico individuato n. 2

Il numero di CFU conseguiti al primo anno, sebbene costante nel tempo e in linea con il dato nazionale, è inferiore al dato per area geografica.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità

E' possibile che questo dato dipenda almeno in parte dalla presenza di materie di carattere strettamente scientifico al primo anno. E' possibile inoltre che gli studenti richiedano un periodo di adattamento alla innovativa modalità blended.

Aspetto critico individuato n. 3

La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 40 CFU al primo anno, sebbene in linea con il dato nazionale, è inferiore al dato geografico per classe di laurea.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità

E' possibile che gli studenti in ingresso non siano pienamente consapevoli dei contenuti del CdS e delle sue prospettive.

Aspetto critico individuato n. 4

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari e la percentuale di laureati entro la normale durata del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero sono basse, sia in confronto al dato per area nazionale che a quello geografico.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità

Il corso è di recente attivazione. Sebbene le borse erasmus siano coperte, è probabilmente opportuno aumentare la disponibilità di percorsi erasmus.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020 -5-1

Mantenere la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni a valori in linea con il dato per area geografica e nazionale.

Aspetto critico individuato:

Il dato è leggermente superiore al dato per area geografica e nazionale per classe di laurea.

Azioni da intraprendere:

Monitorare la percentuale di abbandoni del CdS dopo N +1 anni.

Modalità di attuazione dell'azione:

Porre attenzione sul dato rilasciato da ANVUR nei prossimi tre anni.

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenze previste:

Dicembre 2023

Responsabilità:

Presidente del CdS, gruppo di riesame, Consiglio del CdS

Risultati attesi:

Il livello di percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni deve mantenersi in linea con quello rilevato per area geografica o nazionale per classe di laurea.

Obiettivo n. 2020 -5-2

Aumentare la percentuale di CFU conseguiti al primo anno.

Aspetto critico individuato:

Il dato è in linea con il dato nazionale, ma inferiore al dato per area geografica.

Azioni da intraprendere:

Verificare se il dato è determinato da materie specifiche; sensibilizzare gli studenti sull'importanza di conseguire in maggior numero possibile di CFU sin dal primo anno.

Modalità di attuazione dell'azione:

Parlare con i singoli docenti e verificare i CFU conseguiti per ogni materia; in fase di orientamento in ingresso, a CDS avviato, porre in luce con gli studenti l'importanza di conseguire il maggior numero possibile di CFU sin dal primo anno.

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenze previste:

Dicembre 2023

Responsabilità:

Presidente del CdS, gruppo di riesame, Consiglio del CdS

Risultati attesi:

Un allineamento del dato a quello per area geografica per classe di laurea.

Obiettivo n. 2020 -5-3

Aumenta la percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 40 CFU al primo anno che proseguono all'interno del CdS.

Aspetto critico individuato:

Il dato è in linea con il dato nazionale, ma inferiore al dato per area geografica.

Azioni da intraprendere:

Agire sull'orientamento in ingresso, prima dell'immatricolazione.

Modalità di attuazione dell'azione:

Durante gli incontri di orientamento in ingresso, ad esempio Unimore orienta, specificare meglio i contenuti del CdS e le prospettive occupazionali.

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenze previste:

Dicembre 2023

Responsabilità:

Presidente del CdS, gruppo di riesame, Consiglio del CdS

Risultati attesi:

Un allineamento del dato a quello per area geografica per classe di laurea.

Obiettivo n. 2020-5-4

Aumentare il grado di internazionalizzazione, aumentando la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari e la percentuale di laureati entro la normale durata del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

Aspetto critico individuato:

I dati sono inferiori al dato per area geografica e nazionale.

Azioni da intraprendere:

Incrementare la possibilità di borse erasmus e il numero di convenzioni attualmente disponibili.

Modalità di attuazione dell'azione:

Contattare università straniere per l'avvio di ulteriori convenzioni; agire di concerto con l'ufficio internazionalizzazione per l'aumento di borse di studio erasmus.

Risorse eventuali:

Verificare la possibilità di aumentare le borse erasmus disponibili.

Scadenze pre viste:

Dicembre 2023

Responsabilità:

Presidente del CdS, gruppo di riesame, Consiglio del CdS, responsabile per l'internazionalizzazione.

Risultati attesi:

Un allineamento del dato a quello per area geografica per classe di laurea.